

Florovivaismo: cresce l'export, ora un nuovo piano di settore

Nel corso del 2012 le esportazioni del settore florovivaistico italiano sono cresciute in quantità e in valore, grazie all'aumento dei prodotti inviati in Francia, Svizzera, Turchia e Russia, mentre risultano in contrazione i quantitativi destinati a mercati tradizionali come Germania ed Olanda. Contemporaneamente, sono diminuite le importazioni sia in termini di quantità che di valore, per un miglioramento complessivo del saldo attivo del settore.

Nel frattempo il prossimo 28 maggio si terrà presso il Mipaaf la riunione del Tavolo tecnico del settore florovivaistico che dovrà – tra le altre cose – discutere del piano di settore scaduto a dicembre 2012, da aggiornare, per mettere in campo le azioni necessarie per il rilancio del settore finalizzato a cavalcare la prossima ripresa economica.

Intanto l'Agenzia delle Dogane, come richiesto dal Ministero, ha iniziato la procedura di valutazione presso la Commissione Europea del dossier relativo alla revisione dei codici doganali, per migliorare le statistiche e la verifica delle importazioni dei prodotti florovivaistici.

A livello comunitario è poi partita la discussione della proposta relativa alla nuova normativa sulla sanità delle piante e sulla qualità dei materiali di propagazione, passaggi fondamentali da implementare nel migliore dei modi per migliorare il controllo fitosanitario dei prodotti floricoli e vivaistici presenti sul territorio dell'Unione, riducendo però gli aspetti burocratici e gli adempimenti.